



OPINIONI

IN EVIDENZA

Gerry Scotti: «Poche fidanzate, ma con le Letterine ho vacillato. Confusi amore e gelosia, ma sono guarito. Pezzali e Cecchetto? Ci sono rim...

La lunga stagione del Mercato e la debolezza della politica occidentale

Leo Miglio | 25 ottobre 2024

L'idea di una comunità integrata, industrialmente autonoma, green e sostenibile è purtroppo debole, perché non inserita in un quadro sociale ed economico più ampio e la politica non ne prende veramente la guida: apposta le cifre e lascia che sia il Mercato a trovare le soluzioni tecnologiche necessarie



Ascolta l'articolo

6 min



NEW

In un articolo per *il Sole-24 Ore* del 24 Gennaio 1987, intitolato *L'era del tecno-mercato*, Gianfranco Miglio scriveva:

«.. la "quinta rivoluzione produttiva" (dei "semiconduttori") – e cioè la straordinaria accelerazione e innovazione dei processi con i quali si effettuano calcoli e si gestiscono e si trasmettono le informazioni – moltiplicando l'uso delle macchine (e degli automatismi) genera sul piano sociale almeno cinque distinti effetti: a) muta continuamente il quadro di riferimento delle conoscenze tecniche, e privilegia l'acquisto e l'innovazione delle competenze professionali, b) accresce le possibilità della intrapresa individuale, affrancandola dal peso delle collaborazioni personali (aiutanti, dipendenti), c) consente continue e relativamente rapide trasformazioni delle strutture produttive, d) aumenta la competizione fra le intraprese economiche, ma anche la possibilità di aggregazioni e alleanze di ogni tipo, sottrae agli schemi del passato e al controllo politico, e) riduce progressivamente le occasioni di lavoro dipendente. In virtù di queste trasformazioni, la "rivoluzione" che, ancora una volta, sta "marxianamente" cambiando il "modo di produrre", rilancia il ruolo del "privato" (della libertà di "contratto", dell'"aleatorio", e del "mercato") contro il ruolo della "politica" (cioè del primato del "potere", della società "amministrata" e dei redditi garantiti)».

Se pensiamo che i primi smartphone verranno commercializzati nel 1993 e che l'utilizzo della Intelligenza Artificiale comincia a svilupparsi solo ora, a distanza di 37 anni, verrebbe da dire ... uno sguardo da lince, come lo definì Massimo Cacciari nella bella prefazione al volumetto del 2016 «Guerra, Pace, Diritto», sempre di Gianfranco Miglio, ora ristampato dalla [Editrice Morcelliana](#) al galoppo degli eventi, a cura di Damiano Palano della Università Cattolica.

Eppure, proprio nello scenario internazionale odierno, in cui guerra, pace e diritto tornano potentemente in auge, diventa palese come il dominio trentennale dei mercati sulla politica abbia determinato la debolezza intrinseca della proposta politica

Gli approfondimenti e gli editoriali sui principali temi di attualità, politica, economia e costume curati dalle firme più prestigiose del Corriere della Sera. Scopri opinioni e commenti sui fatti del giorno.



Le Newsletter del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI



occidentale. Una debolezza che non è solamente riluttanza a toccare gli interessi globalizzati e pervasivi di molte multinazionali, che hanno ormai bilanci ed influenza paragonabili a quelle di uno stato, ma soprattutto assenza di un modello convincente di società postindustriale, da contrapporre a quella vetero-industriale (materie prime e manodopera a basso costo) dei Paesi insofferentemente emergenti. Di fronte al disordine internazionale, molti analisti rimpiangono un rinnovato bipolarismo mondiale, che senza due «weltanschauungen» differenti si riduce al mero schieramento di arsenali militari.

In effetti, siamo passati dal primato della Obbligazione Politica (ti prometto una società con questi valori e questi obiettivi, senza definire il quando e il come) a quello del Contratto-Scambio (ti prometto questa legge, questa opera pubblica, oppure questa riduzione di imposta, entro l'arco della legislatura, forse ancor prima), tipico dei rapporti di mercato. Sarebbe un elemento di chiarezza, così appariva a Gianfranco Miglio prima del crollo del muro di Berlino, solo che in questo modo manca una visione, una direzione politica in cui incasellare gli interventi.

Rimanendo con lo sguardo a livello europeo, l'idea di una comunità integrata, industrialmente autonoma, green e sostenibile è purtroppo debole, perché non inserita in un quadro sociale ed economico più ampio e la politica non ne prende veramente la guida: apposta le cifre e lascia che sia il Mercato a trovare le soluzioni tecnologiche necessarie. **La mano invisibile dei meccanismi economici è troppo lenta e la dura competizione globale ha trasformato l'attitudine delle grandi imprese, che non sono più così sfidanti e aperte come quelle della seconda parte del Novecento.** È provocatorio scriverlo, ma l'esempio paradigmatico in cui lo uno stato ci mise risorse, organizzazione, coinvolgimento di esperti e di capacità produttive per raggiungere un risultato tecnologico che appariva molto incerto fu il progetto Manhattan.

Era una economia di guerra, si obietterà. Certo, non vorremmo tornare a quella. **Ma i temi sferzanti di una «sostenibilità forte», quella per cui il costo globale - economico e sociale - di ogni intervento legislativo, nuovo prodotto o servizio, debba essere calcolato, incombono con la medesima urgenza.** Ad esempio, l'Europa ha una demografia piatta e in rapido invecchiamento, ma l'intelligenza artificiale svuoterà inevitabilmente l'ultima riserva di occupazione, dopo la meccanizzazione della agricoltura nella prima metà del Novecento e l'automazione dell'industria nella sua seconda metà: quella dei colletti bianchi. Siamo sicuri che non sia più sostenibile reintrodurre delle professionalità di qualificata manualità in agricoltura e nella riparazione dei dispositivi di consumo, che ora cambiamo a basso costo, al posto di sostenere una disoccupazione lasciata a sé stessa? La crescita demografica indefinita è veramente l'unica soluzione per sanare i bilanci pensionistici e aumentare la produttività?



Se il prezzo dei prodotti di consumo sarà destinato a levitare per l'opportuno utilizzo di manodopera e impianti europei (backshoring e chip-act in particolare), nonché di materie prime ed elementi rari, riciclati o estratti con processi ambientalmente compatibili (tutti da mettere a punto) a un maggior costo, come convincere il consumatore (e le imprese) che la rincorsa globalizzante ai prezzi sempre più bassi ha un costo nascosto che paghiamo e pagheremo comunque? Come farlo, politicamente intendo, senza un patto-quadro tra le fazioni antagoniste nel parlamento europeo e nei parlamenti nazionali? Se, infine, temi come questi e diversi altri - altrettanto sfidanti, tra cui la integrazione europea a livello di mobilità e di produzione/distribuzione della energia - **richiedono alla politica non solo vaghe idee e interventi sporadici, ma strumenti concreti e una visione innovativa della società post-industriale, come farlo appoggiandosi solo alla schiera dei burocrati, dei controller di procedure della PA, che a dispetto delle previsioni di Gianfranco Miglio non si è ridotta, ma è proliferata?**

* Dipartimento di Scienza dei Materiali
Università di Milano-Bicocca

25 ottobre 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Editoriali e commenti di oggi



di Federico Rampini

Prove di caos

Sabato 26 ottobre 2024



di Federico Rampini

Prove globali di caos

Venerdì 25 ottobre 2024



di Mara Gergolet

Ultradestra tedesca alla crociata anti-Bauhaus

Venerdì 25 ottobre 2024



di Marco Magnifico

Impianti per rinnovabili, la soluzione c'è

Venerdì 25 ottobre 2024



di Paolo Lepri

Payzee Mahmood: basta spose bambine

Venerdì 25 ottobre 2024



di Leo Miglio

La lunga stagione del Mercato e la debolezza della politica occidentale

Venerdì 25 ottobre 2024

LEGGI TUTTI

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonper tutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy | Per la pubblicità: CAIPORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS Media Group S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale: Partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540135 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie
Stato del consenso al cookie/Concesso